



Via di Villa Claudia, 69 - ANZIO
06.987.48.15

Il Settimanale di Latina e provincia

e-mail:lapiazza@mbox.panservice.it



Via di Villa Claudia, 69 - ANZIO
06.987.48.15

Anno X - N. 9

Euro 0,90

Giornale indipendente

Il segnalibro

Sabato 9 marzo 2002

“Oltre l’incantesimo donna”

di MARIANNA VICINANZA

È difficile che si parli solo del suo libro, e non di lui, perché la passione che c'è nelle cose di Ignazio Colagrossi rimanda irresistibilmente al soggetto, pittore e artista autodidatta di Capranica, libero da schemi e imposizioni, innamorato della natura della campagna romana e della semplicità, così come dell'amicizia e della vita, della realtà sempre uguale e sempre diversa dei sentimenti.

“To già da piccolo/la malattia/buco di chiave per cannocchiale/per le passioni da osservare”, così Colagrossi descrive la sua infanzia, prima tappa di un viaggio che inizia alla ricerca di se stesso e di una possibile espressione creativa.

Al suo secondo libro di poesie seguito a “Dentro l'anima” del 1995, Ignazio Colagrossi sembra procedere verso una nuova e più appagante ricerca di senso e di mistero sull'universo “donna” e sfatare quei pregiudizi correnti che vorrebbero la poesia un genere di difficile presa sui lettori. Sono poesie delicate e insieme focose in cui la consumazione della passione è affidata anche alle parole che “prendono”, invitano ad entrare nella confessione dei versi come in “viaggi planetari” e “silenti apologie”.

Motivo ispiratore della poesia di ogni tempo, la donna in questo libro di versi è il fiore della seduzione che si coglie per inebriare la vita, ma anche il sentimento tenero, passionale e rabbioso che ispira parole, gesti, impulsi e che mette in moto l'uomo nella sua totalità. E, più utile di qualunque rivendicazione per esaltare le sue qualità e riconoscere la ricca “alterità” della sua presenza può essere un canto, un rimando della memoria, una parola in versi che non solo si soffermi sull'incantesimo della natura femminile, ma vada oltre con tratti indelebili. La donna che si ama, ma in fondo tutte le donne, estromesse dalla storia ufficiale ma al centro sempre, protagoniste dell'amore dell'uomo che per cantarle diventa poeta.

Chiude la raccolta un omaggio a Marta Russo e alla generosità dei suoi familiari nel concedere la donazione degli organi.

L'autore, vincitore di premi nazionali di poesia, è presentato da Mario Morcellini, ordinario di Sociologia della comunicazione presso l'Università degli studi “La Sapienza” di Roma, che ha curato l'edizione critica del testo.